



Coordinamento Settore
Università Ricerca
REGIONALE LAZIO

Roma, 11 gennaio 2008

Dr. Antonio Guidi
Presidente IAS

E p.c. Dr. Mario Carletti
Direttore IAS

On. Paolo Ferrero
Ministro per la Solidarietà Sociale
via Fornovo 8 – 00198 Roma

Egregio Presidente, Direttore, Onorevole Ministro,

Le vicende dell'ex Istituto Italiano di Medicina Sociale sembrano senza fine. Come Sindacati confederali prendiamo atto che al momento le più volte dichiarate intenzioni di riprendere corrette relazioni sindacali cozzano contro ostacoli evidentemente più infidi del previsto.

La recente - ed al momento tutta in piedi - dei due avvisi pubblici emanati in data 28 dicembre u.s. è davvero emblematica.

In un percorso di ripresa concertazione e confronto sindacale si era definito con il Presidente e con la copertura del Ministero successivamente confermata al Direttore, un piano di rientro delle forme di precariato ultra-selvaggio, perpetrate nel lungo periodo dal precedente direttore e commissario, ed ereditate dalla presente gestione.

In sede di confronto sindacale si era condiviso con il Presidente un percorso che prevedeva la messa a bando di tanti posti a tempo determinato quanti erano i precari "storici" dell'ente (circa una quindicina), con l'impegno, a tutt'oggi non onorato, di rendere ufficialmente noto il numero di contrattisti a vario titolo impegnati in ente, che (come reso noto *dal sindacato al Presidente*) dovrebbero aggirarsi intorno alle 25 ulteriori unità, per un totale stimato di oltre 40 presenze, più o meno radicate in termini di anzianità.

Il giorno 28 dicembre le OO.SS., come giustamente ricordato dal Presidente nella sua nota, erano presenti ad un incontro ufficiale.

Il Presidente durante l'incontro aveva dato assicurazione che avrebbe sì avviato le procedure di trasformazione a tempo determinato, ma almeno per tutti i precari storici, e per un periodo omogeneo per tutti, compatibile con le risorse.

Le formule erano state suggerite dagli stessi sindacati al Presidente, a dimostrazione della volontà di collaborare ad una rinnovata ripresa delle relazioni sindacali.

E' necessario ribadire che nessuna menzione è stata fatta, durante l'incontro, relativamente all'intento dell'ente di indire 2 avvisi pubblici IN PARI DATA (lo stesso 28 dicembre) rispettivamente per un funzionario di V livello ed un operatore di VIII livello, entrambi di amministrazione, profili ed attività

peraltro già reperibili tra il personale di ruolo, almeno nelle forme richieste; la durata prevista nei due avvisi (quinquennale) rende ancora più difficile la serena accettazione della scelta effettuata dall'ente, a fronte di situazioni ben più cronicizzate di lavoratori certamente esclusi dagli avvisi in termini di professionalità.

Non si ritiene che l'affermazione che gli avvisi siano stati pubblicati "nelle more dell'avvio delle procedure", affermazione rilevata nell'unica lettera inviata dal Presidente alla scrivente O.S., corrisponda agli impegni, seppur verbali, presi durante il formale incontro sindacale tenutosi prima di Natale.

Si comprenderà quindi la ragione per la quale, fermo restando il giudizio negativo sui 17 anni di gestione del precedente direttore e Commissario, non si ritiene che al momento si possa ravvisare quale certamente e positivamente avviato un "virtuoso" percorso di riassetto dell'ente e delle sue attività, rispetto alle quali in occasione degli incontri le OO.SS. hanno espresso le proprie perplessità.

Si chiede quindi un segnale forte, che partendo dall'immediato annullamento dei due avvisi pubblicati consenta di riprendere il percorso concordato.

Distinti saluti.

UIL PA-UR
Sonia Ostrica


